

→ **Cooperativa** di facchinaggio per il gruppo Carrefour licenzia i dipendenti dopo uno sciopero
→ **Ignorate** due sentenze della magistratura, da giugno tutti gli addetti sono senza stipendio

Melfi fa scuola: anche a Pieve 65 lavoratori non reintegrati

Ignorate anche a Pieve, nel milanese, due sentenze di reintegro della magistratura: 65 dipendenti di una cooperativa di facchinaggio per il gruppo Carrefour Gs sono a casa senza stipendio da tre mesi.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Quello di Melfi non è un caso isolato. Per ignorare una decisione della magistratura che ripristina i diritti violati dei lavoratori, non è necessario essere il più grande gruppo industriale italiano. E nemmeno serve lamentare un irregolare blocco della produzione. Basta essere una qualsiasi azienda indifferente alle minime tutele sindacali e al comune senso di legalità. Condizioni, purtroppo, non difficili da riscontrare nel panorama italiano.

PIEVE COME MELFI

Succede in provincia di Milano, a Pieve Emanuele, dove ben 65 dipendenti della cooperativa RM, che si occupa di servizi di logistica per il colosso della grande distribuzione Carrefour, sono stati lasciati a casa da giugno senza stipendio in seguito a uno sciopero. Lavoravano in condizioni durissime - carico e scarico merci, vale a dire facchinaggio e imballaggio a forza di braccia - per dieci ore al giorno e 1100 euro al mese. Ma agli evanescenti responsabili della cooperativa fantasma RM e del collegato consorzio Gemal non bastava: volevano licenziarli tutti per riassumerli l'indomani in una nuova società (ritorna anche la newco) con meno diritti, pagati a cottimo, un tanto ogni pacco scaricato.

Il delegato sindacale della Filt Cgil che si è recato negli uffici a protestare, l'egiziano Aiman, è stato immediatamente sospeso dal lavoro a tempo indeterminato. E tutti gli altri 64 dipendenti, che il 4 giugno hanno scioperato contro il provvedimento, il giorno successi-



Un supermercato Carrefour

vo hanno trovato chiusi i cancelli dello stabilimento. A sbarrare loro la strada, insieme a un rappresentante del consorzio Gemal, c'era anche un responsabile del gruppo Gs Carrefour, che pure continua a negare qualsiasi responsabilità diretta nella vicenda, persino quella per la scelta di affidare l'appalto della logi-

Camusso (Cgil)

«Carrefour Gs non può nascondersi dietro responsabilità altrui»

stica a una simile cooperativa.

Sono ormai tre mesi che i 65 lavoratori ricevono una busta paga a zero ore. A nulla sono valsi i presidi davanti al polo logistico di Pieve Emanuele e all'ipermercato Carrefour di via Sottocorno a Milano. E a nulla sono valse ben due sentenze della magistratura, quella del 3 agosto che obbligava al reintegro dei di-

pendenti non riamessi nello stabilimento, e quella del 27 che condannava Gemal per condotta antisindacale nei confronti del delegato.

LEGALITÀ CALPESTATA

L'azienda non ha fatto marcia indietro nemmeno ieri, al tavolo di mediazione tra le parti convocato dal prefetto di Milano (che riprenderà stamattina). Si è limitata a proporre la riassunzione di soli 26 lavoratori alle proprie condizioni, a cottimo, senza diritti. «Non abbiamo nessuna intenzione di interrompere la mobilitazione. A Pieve i lavoratori sono costretti a una moderna schiavitù che assomiglia alla tratta delle braccia dei secoli scorsi» ha dichiarato il segretario regionale Filt, Nino Cor torino. E la vice segretaria generale Cgil, Susanna Camusso: «Le sentenze, qui come a Melfi, vanno rispettate. Non si può agire calpestando le regole, così come la stessa Carrefour non può nascondersi dietro responsabilità altrui». ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2673

FTSE MIB
19.699
-0,59%

ALL SHARE
20.281
-0,46%

FIAT

Nuova cig

■ Nuova cassa integrazione è prevista dal 20 settembre in tutti gli stabilimenti Fiat, ad eccezione di Cassino e della Sevel. Coinvolti anche i colletti bianchi di Mirafiori.

CHRYSLER

500 in Usa

■ Cinquantamila 500 in America entro tutto il 2011. Sarebbe l'obiettivo di Fiat-Chrysler, che ieri ha convocato a Detroit 400 concessionari per decidere i piani di vendita.

BANCA INTESA

Titoli greci

■ La crisi che ha colpito la Grecia ha spinto Intesa Sanpaolo a svalutare di 231 milioni di euro i titoli di Stato ellenici in portafoglio, prima del valore nominale di 882 milioni.

GOOGLE

Youtube

■ Google sta per offrire film in pay-per-view in tutto il mondo tramite il suo portale di contenuti video YouTube. Il nuovo servizio, in fase di studio con le major di Hollywood, metterà Google in corsa con Apple per la distribuzione digitale di film e show tv e partirà entro fine 2010.